



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

Piano di Governo del Territorio del Comune di Viganò San Martino (BG)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE
Ai sensi dell'art.9 Direttiva 2001/42/CE e punto 5.16 DCR 351 del 13/03/2007

1. Norme specifiche di riferimento:

- Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati;
- Direttiva 2011/92/UE* del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011 e smi;
- D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- L.R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e relativi documenti attuativi;
- D.C.R. n. 8/351 del 13/3/2007 "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)";
- D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 - "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. VIII/351 del 13/03/07)";
- D.G.R. n. VIII/7110 del 18/04/2008 - "VAS Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 delle L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e degli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi approvato con D.CR. 13 marzo 2007, n. VIII/351";
- D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009 - "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. VIII/351 del 13/03/07) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.L.gs. 16 gennaio 2008, n. 4, modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli";
- D.G.R. n. 761 del 10/11/2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007 - Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS;
- D.d.s. 13701 del 14/12/2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale";
- D.G.R. n. 2789 del 22/12/2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010);



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- D.G.R. n. 3836 del 25/07/2012 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- D.G.R. n. 6707 del 2017 relativa ai modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS dei Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale di livello interregionale (Allegati 1pA, 1pB, 1pC);
- D.G.R. n. 2667 del 2019 relativa ai criteri per il coordinamento VAS-VINCA-Verifica di assoggettabilità a VIA;
- Modificazioni introdotte al d.lgs. n. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale) dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021 e dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021

2. Sintesi del processo integrato del Piano di Governo del Territorio e della relativa Valutazione Ambientale Strategica:

- il Comune di Vignano San Martino è dotato di PGT, approvato con DCC n. 16 del 04/06/2010 e pubblicato sul BURL in data 14/03/2012;
- la Provincia di Bergamo è dotata di PTCP, approvato con DCP n. 37 del 07/11/2020 e pubblicato sul BURL in data 03/03/2021;
- con DGC n. 79 del 23/12/2024 il Comune di Vignano San Martino ha dato avvio alla procedura di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio e al relativo procedimento di VAS;
- con la stessa DGC, il Comune di Vignano San Martino ha individuato le Autorità e gli Enti competenti e coinvolti nel processo di VAS:
 - a. *Soggetti competenti in materia ambientale:*
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento provinciale di Bergamo;
 - A.T.S. sede di Bergamo;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - b. *Enti territorialmente interessati:*
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Bergamo;
 - Comuni confinanti: Casazza, Albino, Grone, Berzo San Fermo, Borgo di Terzo;
 - c. *Soggetti erogatori /gestori di servizi sul territorio:*
 - Valcavallina Servizi;
 - Enel Energia;
 - Royal group Energia - Rete Più;
 - Uniacque;
 - Tim - Telecom Italia;
 - Enel Gas;
 - d. *Settori del pubblico.*
- in data 01/02/2025 è stato messo a disposizione per la consultazione preliminare il Documento di Scoping;
- in data 05/03/2025 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione, per cui sono pervenuti n. 7 contributi;
- in data 08/01/2026 è stato depositato il Rapporto Ambientale, corredato degli allegati di PGT necessari e sufficienti alle valutazioni ambientali e convocata la seconda e conclusiva Conferenza di valutazione;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- in data 27/02/2026 si è svolta la seconda Conferenza di Valutazione cui sono stati invitati gli enti interessati e competenti;
- delle suddette conferenze è stato predisposto apposito verbale;

3. Contributi partecipativi

Nel corso della prima Conferenza di Valutazione, svoltasi in data 05/03/2025, è stato esposto il Documento di Scoping e il suo contenuto sul quadro delle questioni ambientali e sulle linee guida di sviluppo strategico. A seguito della seconda Conferenza di Valutazione, svoltosi in data 27/02/2026, è stato condiviso il Rapporto Ambientale, con individuazione, descrizione e valutazione degli impatti significativi attendibili per le previsioni di PGT.

Nel corso dell'iter istruttorio sono pervenuti contributi e osservazioni da parte di:

- Enel distribuzione, prot. 108 del 13/01/2026;
- Snam, prot. 156 del 17/01/2026;
- ATS Bergamo, prot. 255 del 24/01/2026;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, prot. 261 del 24/01/2026;
- ARPA Lombardia, prot. 567 del 16/02/2026;
- Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, prot. 584 del 16/02/2026;
- Provincia di Bergamo, prot. 584 del 16/02/2026;
- Uniacque, prot. 729 del 25/02/2026;
- ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo, prot. 737 del 26/02/2026;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, prot. 000803 del 02/03/2026;

4. Azioni strategiche e politiche del PGT

Gli obiettivi generali e specifici di piano sono riassunti nella seguente tabella:

	Obiettivi	Azioni
a >	adeguamento normativo al PTCP-BG	a.1 > applicazione della soglia di riduzione indicate dal PTR e aggiornamento ai contenuti della LR 31/2014 e LR 18/2019 sulla rigenerazione urbana; a.2 > revisione della disciplina attuativa degli ATU;
b >	maggior concretezza degli obiettivi e criteri di sostenibilità del PGT	b.1 > riduzione del numero degli ATU e loro ridimensionamento; b.2 > revisione del TUC e ricucitura dei "margini"; b.3 > riflessione sulla vocazione delle aree tra la SS42 e il Fiume Cherio;
c >	salvaguardia ambientale	c.1 > integrazione con normativa PAI e relative fasce fluviali; c.2 > salvaguardia e regimazione delle acque del reticolo idrico minore e messa in sicurezza delle zone maggiormente sensibili al rischio idrogeologico; c.3 > salvaguardia ambientale delle aree a elevata naturalità e strategiche (AAS);
d >	rete viabilistica (SS42) e sicurezza stradale e utenze deboli	d.1 > miglioramento della viabilità esistente con riferimento sia alla SS42 (sicurezza) sia alla rete locale;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

		d.2 > potenziamento del sistema dei parcheggi; d.3 > valorizzazione della rete sentieristica locale con vocazione turistica;
e >	servizi e qualità della vita per i cittadini	e.1 > riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale; e.2 > valorizzazione delle strutture esistenti del centro sportivo comunale; e.3 > acquisizione immobile di via Prada per sede Polizia Municipale e magazzino comunale;
f >	semplificazione normativa	f.1 > semplificazione complessiva della normativa di piano; f.2 > corretta separazione delle normative di DP, PS e PR; f.3 > revisione delle definizioni e parametri di PGT in coerenza con la normativa regionale (RET Lombardia);

Il nuovo Documento di Piano 2025 individua n. 6 ambiti di trasformazione, di cui N. 4 a destinazione residenziale e N. 2 a destinazione mista.

	Destinazione prevalente	ST (m ²)	PGT vigente	Stato di attuazione
AT-R.1	residenziale	2.100	A.T.R.10	ridotto
AT-R.2	residenziale	3.610	A.T.R.11	confermato
AT-R.3	residenziale	7.740	A.T.R.20	confermato
AT-R.4	residenziale	9.000	verde privato di pregio	nuovo
ATP-ARU.1	mista	9.280	A.T.P.3	confermato
ATP-ARU.2	mista	11.205	A.T.P.4, insediamenti produttivi industriali e artigianali, contesti di versante e fondovalle con connotazioni agrarie di valore ecologico e paesistico	nuovo

I suddetti ATU sono così sinteticamente descritti dal Rapporto Ambientale.

AT-R.1 "Martina". L'ambito residenziale conferma, con significativa riduzione (maggiore del 50%), un ambito di ricucitura lungo la via Martina (fraz. Martina) recepito dal vigente PGT (ex A.T.R. 10).

Si tratta di completare l'affaccio sulla suddetta via, la quale ha acquisito carattere locale, senza intaccare "in profondità" il pendio verde, ovvero lasciando un adeguato buffer paesaggistico/naturalistico; in questo senso si segue l'orientamento parallelo alla via Martina e non della SS42 più a valle.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'ATR sono:

- realizzazione di parcheggi per residenti;
- realizzazione di verde compatto di filtro.

AT-R.2 "Nazionale". L'ambito residenziale conferma un ambito di ricucitura lungo la via Martina (fraz. Martina) recepito dal vigente PGT (ex A.T.R.11). In questo caso la diversa "regola" di perimetrazione fa sì



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

che il perimetro d'ambito si appoggi alla SS42, insistendo ovviamente il vincolo di inedificabilità del rispetto stradale.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'ATR sono:

- realizzazione di parcheggi per residenti;
- realizzazione di verde compatto di filtro.

In sede attuativa dovranno essere verificate le modalità di accesso con creazione di controstrada e altre possibili soluzioni tali da evitare l'accesso diretto sulla SS42.

AT-R.3 "Mura". Questo ATR (ex A.T.R.20) va visto nel quadro dell'articolata riorganizzazione dell'area del torrente Closale; si è infatti proceduto ad una attenta riconsiderazione delle esigenze insediative e delle valenze paesaggistiche, eliminando le previsioni dell'ex A.T.R.7 e di un ampio anello viabilistico di difficile realizzazione. Parallelamente, si è confermata l'importanza dell'ex A.T.R.20, in relazione alle previsioni viabilistiche che consentiranno l'evitamento della strozzatura di via Mura ovvero di uno dei principali accessi al nucleo centrale.

Il leggero incremento della St è non è relativo all'ampliamento del limite esterno che resta invariato, quanto ad una diversa perimetrazione verso l'abitato esistente.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'ATR sono:

- realizzazione di viabilità e parcheggi pubblici;
- realizzazione di verde pubblico.

AT-R.4 "Borgo". È stato individuato un nuovo comparto urbanistico soggetto ad ATR di St pari a 9.000 mq circa, il quale si colloca in un'area di possibile completamento a ridosso del "Borgo" (ovvero del confine comunale).

Da un punto di vista urbanistico, la grande area aperta viene suddivisa longitudinalmente in due¹:

- la parte a valle, che si configura come cono visivo della testata del Borgo viene vincolata a verde;
- la parte a monte, destinata alla concertazione volumetrica residenziale.

Trattandosi di un'area di particolare valenza paesaggistica si prevede un indice ridotto e un'altezza massima di 7,50 m, pari a 2 piani fuori terra (non sopralzabili).

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'ATR sono:

- realizzazione di parcheggi pubblici e di percorsi ciclopedonali;
- realizzazione di verde pubblico.

ATP-ARU.1 "ex Stoppacc". Si tratta del recepimento di una previsione del piano vigente relativa ad un'area in stato di abbandono, denominata "ex Stoppacc", con presenza di ruderi in fregio alla statale che devono essere demoliti.

Tale area, senz'altro assimilabile ad ARU, viene confermata per gli obiettivi di riqualificazione urbanistica a destinazione mista incluso attività commerciali tipo MS2.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'AT sono:

- riqualificazione complessiva,
- realizzazione di parcheggi e razionalizzazione degli accessi a tutto il comparto misto adiacente.

¹ All'interno del quadro di approfondimenti derivanti dall'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, il Parere Motivato ha introdotto specifiche prescrizioni relative a criteri di diversa configurazione dell'ambito, descritte al successivo punto 6.



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

ATP-ARU.2 "Drione". Il PGT conferisce particolare importanza alla ridefinizione, con parziale eliminazione, dell'ex A.T.P.4. Le vigenti previsioni collocavano un'area di circa 7.000 mq a destinazione produttivo-commerciale (peraltro proveniente dal precedente PRG).

Ad una attenta osservazione della morfologia dei luoghi, l'area si presenta come importante connettivo paesaggistico-naturalistico con il lato nord definito torrente Drione (RIP) segnato da una folta vegetazione ripariale; venendo da monte, in destra orografica abbiamo l'abitato di Martina e in sinistra si percepisce un'ampia veduta libera di incolti.

Dunque, la proposta di PGT interviene in modo articolato cercando di ricondurre ad una visione unitaria i diversi fattori in gioco:

- la necessità di ridurre il consumo di suolo in ottemperanza agli indirizzi sovraordinati (PTR e PTCP);
- la volontà di dare maggior rilevanza ai valori (e vincoli) naturalistico-ambientali del RIP (Drione)
- la considerazione delle previsioni vigenti che hanno sedimentato valori e fiscalità;
- la presenza di un comparto di recente dismissione (produzione alimentare);
- la necessità di riorganizzare gli accessi all'area coinvolgendo l'innesto della via Martina oggi pericoloso e dotato di scarsa visibilità.

Tale area, assimilabile ad ARU, viene prevista a destinazione mista incluso attività commerciali tipo MS2.

A fronte di questi obiettivi il PGT formula una proposta di riassetto dell'area, con individuazione di un ARU che coinvolge parte delle superfici del vecchio A.T.P. (circa 3.500 mq), il comparto produttivo dismesso esistente e una piccola porzione di area agricola necessaria per garantire la continuità fisica tra le aree.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'AT sono:

- riqualificazione ambientale e definizione di un buffer paesaggistico-naturalistico lungo il Drione;
- realizzazione di una intersezione a rotatoria di rilevante funzione viabilistica;
- riuso delle aree dismesse.

Inoltre, tra gli interventi collocati nel TUC - disciplinati dal Piano delle Regole - di particolare rilevanza urbanistica e di pertinenza del procedimento VAS è stato incluso il PII - Ex Biciclette Chiorda (ex A.T.R.9).

PII – Ex Biciclette Chiorda (ex A.T.R.9). Lo stato dell'area vede la presenza di un edificio dismesso di notevoli dimensioni, rispetto al quale in passato sono state fatte diverse proposte di trasformazione risoltesi in un nulla di fatto.

L'area è oggi dismessa e in rapido ammaloramento.

Si tratta di un comparto formato da un insieme di edifici e aree di natura distinta e diversa, la cui complessità e interesse pubblico richiama lo spirito dell'art. 87 della LR 12/2005 e ssmi ovvero la:

- a) previsione di una pluralità di destinazioni e di funzioni, comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, alla riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica, alla rigenerazione urbana anche mediante la bonifica dei suoli contaminati;
- b) compresenza di tipologie e modalità di intervento integrate, anche con riferimento alla realizzazione e al potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- c) rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano.

Si propone pertanto di assoggettare il comparto a Programma Integrato di Intervento (PII).

Gli obiettivi di interesse pubblico e generale sono:

- la proposta di un polo di interesse collettivo, con particolare riferimento all'assistenza socio-sanitaria;
- il mantenimento della memoria storica del marchio Chiorda, come patrimonio di Vigano San Martino;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- la creazione di percorsi pubblici;
- il potenziamento dell'offerta di parcheggi pubblici.

Il comparto è soggetto a procedura negoziale e concertativa, come indicata nel Rapporto Ambientale.

5. Componente ambientale e valutazione degli effetti

Nel Rapporto Ambientale sono state svolte le verifiche in ordine alla coerenza delle politiche generali del piano rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale proposti dai piani sovraordinati.

Sono verificati tre livelli di coerenza esterna:

- coerenza con i Piani di livello regionale (paragrafo 3.1.1);
- coerenza con i Piani di livello provinciale (paragrafo 3.1.2);
- coerenza con i principali piani e programmi di settore (paragrafo 3.1.3);

Per ognuno dei piani considerati sono stati rilevati e valutati sostanziali livelli di coerenza con il PGT 2025.

Sono stati successivamente considerati gli effetti delle azioni strategiche previste sulle diverse componenti ambientali individuate (n. 7): Atmosfera, Acque, Geologia: suolo e sottosuolo, Biodiversità: vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Patrimonio culturale e paesaggio, Uomo e sue condizioni di vita, Agenti fisici: attori di interferenza.

Dalla valutazione della condizione dello stato dell'ambiente prima dell'attuazione delle azioni urbanistiche, emergono alcune sensibilità di fondo, principalmente a carico delle componenti:

- *suolo e sottosuolo*, in relazione alle politiche di riduzione di consumo di suolo e alle caratteristiche geologiche e idrogeologiche del territorio;
- *acque*, stante la consistente rete torrentizia di ramificazioni dei Torrente Closale, Valzello, Drione e la presenza del Fiume Cherio, che rende necessario dedicare particolare attenzione alla componente.

Poiché le componenti dell'ambiente non hanno un eguale valore sia in generale che in rapporto alle specifiche caratteristiche, dotazioni e funzioni della variante oggetto di esame, viene precisata l'importanza relativa attribuita alle singole componenti. L'utilizzo della ponderazione risulta dunque necessario per dare il giusto peso alle singole componenti in relazione alle specifiche caratteristiche del luogo.

La matrice di valutazione esprime due livelli di informazioni: da una parte individua quali componenti ambientali sono interessate dall'attuazione di ogni singola azione urbanistica e quanto ne sono interessate, dall'altra permette di distinguere gli impatti in due macrocategorie, ovvero impatti positivi (volti al miglioramento dello stato attuale delle condizioni ambientali) e impatti negativi (fonte di una perturbazione peggiorativa, di entità da definirsi, dello stato attuale dell'ambiente).

La classificazione dell'entità degli impatti presenta 4 livelli di impatto riscontrabili:

- *impatto negativo*: impatti ambientali significativi che implicano misure di mitigazione dell'impatto, comunque riscontrati al grado più basso nella scala di range negativo;
- *impatto lievemente negativo*: impatti ambientali di ordinaria entità che non destano elevata preoccupazione ma che sono comunque da monitorare;
- *impatto nullo*: impatti ambientali considerati non rilevanti, che non presentano effetti né peggiorativi né migliorativi sullo stato attuale dell'ambiente;
- *impatto lievemente positivo*: impatti ambientali virtuosi, da cui è auspicabile attendere un effetto migliorativo sullo stato dell'ambiente di entità contenuta.



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

Si rileva che nessuna delle azioni presenta un impatto molto alto, ovvero non si riscontrano possibili effetti di perturbazione ambientale molto significativa, tali da implicare importanti misure mitigative o da rendere necessaria una revisione dell'azione urbanistica.

A fronte del quadro analitico-interpretativo fornito e delle valutazioni matriciali specifiche si può riassumere quanto segue:

- la proposta di PGT è caratterizzata da valori rispondenti alla soglia Regionale e Provinciale, sia in termini di consumo di suolo per gli ambiti di trasformazione sia in termini di BES;
- relativamente alle specifiche azioni di piano, trattandosi in sostanza di quadro previsionale senza sostanziali scostamenti dal passato, si può affermare che non vi siano azioni/interventi fortemente impattanti; si segnalano nel quadro generale:
 - ricollocazione di alcuni "pesi insediativi" in relazione alla revisione del consumo di suolo, comunque con bilancio maggiore del - 25%;
 - relativamente agli ATU, si tratta soprattutto di conferme (in riduzione) di previsioni pregresse e di un solo nuovo ambito;
 - individuazione di due ambiti di rigenerazione urbana (ARU);
 - nuove previsioni viabilistiche (di competenza non comunale), ma sostanzialmente relative alla prevista riqualificazione e messa in sicurezza della SS42.

Nel complesso tali azioni/interventi trovano adeguata mitigazione/compensazione nelle misure proposte e prescritte (sia in ambito di pianificazione urbanistica che di VAS).

Nello specifico, per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione valutati si prevedono criteri e misure di mitigazione ambientale circa gli impatti parziali più significativi ovvero:

- misure di mitigazione e inserimento, nonché acquisizione di aree pubbliche come da Schede degli Ambiti di Trasformazione allegate al DP, che pertanto assumono carattere prescrittivo e vincolante per gli aspetti ambientali;
- le previsioni mitigative dovranno essere accompagnate da specifica relazione agronomica che individui le caratteristiche del sesto d'impianto e la definizione delle specie, privilegiando la continuità con le essenze autoctone esistenti.

Si richiama inoltre:

- in considerazione della specificità e dei condizionamenti di natura geologica, idrogeologica e sismica, la necessità di specifici accorgimenti in fase attuativa, secondo le indicazioni delle norme geologiche;
- particolare attenzione alla qualità complessiva dell'intervento e al corretto inserimento nel tessuto urbano esistente in fase di progettazione;
- necessità di prevedere in fase di cantiere modalità di esecuzione dei lavori atte a ridurre le polveri e gli inquinanti dei mezzi di trasporto, il numero di mezzi di trasporto pesante circolanti contemporaneamente e i rumori dei mezzi e strumenti di cantiere;
- realizzazione degli impianti con attenzione ai valori di emissione incidenti sulla qualità dell'aria;
- corretta gestione di tutte le acque di pertinenza degli immobili, delle strade e dei piazzali (bianche, nere, meteoriche), che dovranno essere accuratamente raccolte e convogliate in idonei punti di scarico, nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica e di quanto prescritto dalle norme geologiche;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- assoggettamento della rete fognaria ai requisiti tecnici funzionali stabiliti dal Gestore.

In aggiunta, per quanto riguarda gli ATP-ARU a prevalente destinazione mista:

- è necessario garantire che i nuovi insediamenti abbiano accesso e uscita dalla viabilità principale senza che l'accumulo di traffico diretto e proveniente dal parcheggio di pertinenza dell'attività crei intralcio alla circolazione.

La realizzazione di efficaci soluzioni di accesso e uscita, che non compromettano la fluidità del traffico sulla viabilità esistente, costituisce condizione imprescindibile per l'ammissibilità del nuovo insediamento.

Gli interventi sono pertanto obbligatoriamente soggetti alla redazione di uno Studio del traffico generato, nel quale si verifichi la compatibilità della proposta con le dotazioni infrastrutturali esistenti e previste.

Nell'ambito della procedura di VAS si è evidenziato che l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica implica anche l'adeguamento alla normativa recentemente introdotta, in particolare al PAI - PGRA.

In questo contesto, l'attento esame del regime idraulico e idrogeologico, nonché dell'assetto insediativo consolidato del fondovalle del Comune di Viganò San Martino, caratterizzato dalla presenza di una diffusa edificazione, ha portato ad una specifica classificazione degli ambiti territoriali RSCM e RP, classificati dal suddetto PAI-PGRA come "aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3 -H)" del Reticolo Secondario Collinare e Montano e pertanto soggette alle più severe limitazioni di fattibilità.

Gli approfondimenti di dettaglio, basati sulla più esatta conoscenza dei luoghi e la verifica della morfologia dell'alveo e delle altimetrie, meglio consentono di caratterizzare gli elementi geologici effettivamente limitanti. Pertanto, in linea generale e specifica per il Comune di Viganò San Martino, considerato che le limitazioni si applicano sia alle nuove previsioni che all'edificato esistente:

- da un lato, l'ambito territoriale RSCM è stato riportato nella Classe 3 della Carta della Fattibilità. All'interno dell'area in questione sono state mantenute le indicazioni di cui alla Tab. 1 dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio..." di cui alla d.g.r. 28 maggio 2008 n. 8/7374 e le prescrizioni relative alle Fasce Fluviali A, B, C e B di progetto, nonché alle aree di esondazione Ee, Eb ed Em;
- dall'altro, l'ambito territoriale RP è stato riportato nella Classe 3 della Carta della Fattibilità. All'interno dell'area in questione sono state mantenute le indicazioni di cui alla Tab. 1 dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio..." di cui alla d.g.r. 28 maggio 2008 n. 8/7374 e le prescrizioni relative alle Fasce Fluviali A, B, C e B di progetto, nonché alle aree di esondazione Ee, Eb ed Em.

All'interno di questo quadro, il Parere Motivato ha indicato ulteriori prescrizioni riguardanti gli ATP-ARU.1 e 2 e l'AT.R.4, sinteticamente descritti al seguente punto.

6. Parere Motivato

L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha espresso Parere Motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di PGT 2025 del Comune di Viganò San Martino, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale così come integrato dalle osservazioni di seconda Conferenza di valutazione:

- integrazione delle norme del DP con le misure di mitigazione indicate dal RA;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- integrazione con la normativa di carattere geologico, idrogeologico e sismico;
- integrazione delle norme del PR/PS con disposizioni volte a orientare le scelte progettuali per la costruzione della REC;
- per l'ATP-ARU.2, in caso di demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti, l'ampliamento della fascia di mitigazione per ulteriori 5 m; nel caso in cui il soggetto attuatore intenda recuperare i manufatti esistenti, la superficie "virtuale" verrà monetizzata secondo i criteri di cui all'art. 6.9 – *Oneri secondari compensativi e di qualità* delle NTA che saranno pubblicate integralmente in sede di adozione;
- all'interno del quadro di approfondimenti derivanti dall'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, il Parere Motivato ulteriormente prescrive:
 - per quanto attiene agli ATP-ARU.1 e 2, uno studio idraulico di dettaglio in cui valutare la necessità di opere di arginatura specifiche ovvero una precisa definizione del piano di imposta edifici con riferimento alle quote di massima piena;
 - per quanto attiene all'AT-R.4, una riduzione delle aree di galleggiamento dell'edificazione ovvero riduzione della capacità edificatoria con i seguenti criteri:
 - concentrazione nella parte ovest dell'edificazione, suddivisa in due azzonamenti distinti da un polmone centrale di area verde;
 - riduzione a 800 mq di SL assegnata forfettariamente;
 - mantenimento delle murature storiche perimetrali di confine, fatte salve le aperture carraie indispensabili;
 - riposizionamento aree a parcheggio nella parte est, anche in relazione alle aree esondabili.

7. Monitoraggio

Dopo l'approvazione del PGT e nella fase di attuazione e gestione dello stesso, il processo di VAS prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali, finalizzato a una lettura critica ed integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto.

Le finalità del monitoraggio per il PGT sono legate sia all'attuazione del Piano nel tempo sia all'aggiornamento, comunicazione e coinvolgimento nella gestione dello strumento di pianificazione.

Questo si traduce nella valutazione periodica dell'attuazione delle previsioni urbanistiche, finalizzata ad adottare provvedimenti correttivi per il raggiungimento e la sostenibilità degli obiettivi.

Nel Rapporto Ambientale vengono definiti gli indicatori prioritari funzionali a monitorare gli impatti e l'efficacia delle azioni di piano.

L'attività di reporting dovrà essere svolta periodicamente ogni 12 mesi, a partire dall'effettiva attuazione del PGT approvato; tale attività è direttamente connessa all'attuazione delle strategie del piano.

Vigano San Martino 12/05/2026

Autorità Procedente per la VAS

geom. Cinzia Ferrito
documento firmato digitalmente

Autorità Competente per la VAS

d.ssa Alessandra Locatelli
documento firmato digitalmente